



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Viabilità

Servizio Manutenzione e Gestione del Patrimonio Stradale

PROGETTO ESECUTIVO

**ACCORDO QUADRO PER
LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI
– INTERA PROVINCIA
FONDI DEL DECRETO MINISTERIALE 101/2022
CUP: F17H24001660001**

**PROGETTO ATTUATIVO N. 2
MESSA IN SICUREZZA ALCUNI TRATTI DELLE
SSPP 11-23-25-100**

ELABORATO

Piano di sicurezza integrativo

ALLEGATO

4

IL R.U.P.

Geom. Sergio Carrau

IL COORDINATORE
DELLA SICUREZZA

geom. Alessandro Serra

L'IMPRESA

SO.GEN.A. Srl

PREMESSA

Il presente Piano di Sicurezza Semplificato costituisce un'appendice applicativa al Piano di Sicurezza e di Coordinamento redatto in fase di progetto dell'accordo quadro e ha la funzione di individuare, prevenire e tutelare dai potenziali infortuni i lavoratori durante l'esecuzione delle lavorazioni previste nei successivi contratti attuativi.

Pertanto, il presente Piano di Sicurezza Semplificato costituisce un ausilio a quanto indicato nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento, in seguito denominato PSC, sviluppato e redatto in modo dettagliato che, grazie alla suddivisione in moduli autonomi corrispondenti alle diverse categorie di lavoro, consente un'immediata lettura e comprensione da parte di tutti gli operatori del Cantiere.

Tutte le informazioni del PSC e del PSS risultano chiare e sintetiche e, per ogni fase di lavoro prevista e derivante dall'analisi degli elaborati di progetto, è possibile dedurre tutti i rischi, con le relative valutazioni, le misure di prevenzione ed i relativi dispositivi di protezione collettivi ed individuali da utilizzare.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, insieme al Piano di Sicurezza Semplificato, ha lo scopo di assolvere le funzioni di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione e realizzazione dell'opera, nonché di collegare le misure di prevenzione al processo lavorativo ed ai metodi di esecuzione delle opere in funzione dei rischi conseguenti; inoltre il piano coordina le diverse figure professionali operanti nello stesso cantiere e rappresenta anche un valido strumento di formazione ed informazione degli addetti per la sicurezza collettiva ed individuale, oltre ad avere funzioni operative.

Il PSC e PSS contengono l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il PSC contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il PSS forniscono indicazioni sulla sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro in riferimento all'opera in realizzazione. Le ditte affidatarie potranno presentare al Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori proposta di integrazione, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice mette a disposizione copia del P.S.C., del P.S.S. e delle modifiche significative apportate agli stessi al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori e lo consulta prima dell'accettazione (art. 102 del D.Lgs n° 81 del 09/04/2008).

Le proposte di integrazione e/o variazione al Piano redatto dovranno pervenire al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima della consegna dei lavori, ed in ogni caso prima dell'inizio della specifica attività di cui si intende variarne le modalità esecutive, in tempo utile affinché possano essere valutate, approvate e conseguentemente possano essere apportate le variazioni ai piani suddetti.

Il PSC dovrà essere custodito presso il Cantiere a disposizione degli addetti ai lavori e dell'organo di vigilanza e dovrà essere controfirmato, per presa visione ed accettazione, dai datori di lavoro delle imprese esecutrici.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Strade Provinciali n. 11, 23, 25 e 100, che sono ricomprese nel territorio del circolo manutentivo 3 della Provincia di Oristano.
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	- Inquadramento territoriale: viabilità di competenza della Provincia di Oristano relativamente al circolo manutentivo 3. - Caratterizzazione geotecnica: non necessaria - Contestualizzazione dell'intervento: si tratta di interventi manutentivi sulla rete della viabilità provinciale, ubicati rispettivamente nelle tratte extraurbane dei territori comunali di Busachi, Ula Tirso, Ghilarza, Paulilatino, Aidomaggiore, ancora Ghilarza e Norbello.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Le lavorazioni consistono nella realizzazione di ripristini della pavimentazione stradale mediante ricostruzione dello strato di usura realizzato con conglomerato bituminoso (binder e/o tappeto) Risagomatura di banchine e cunette. Ripristino della segnaletica stradale orizzontale e verticale

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: ing. Giuseppe Pinna – Dirigente del Settore Viabilità Via Senatore Carboni n. 4 – 09170 Oristano cod.fisc.: 80004010957 tel.: 0783 - 7931 mail: giuseppe.pinna@provincia.or.it pec: provincia.oristano@cert.legalmail.it
	Responsabile dei lavori: cognome e nome: geom. Sergio Carrau indirizzo: Via Senatore Carboni n. 4 – 09170 Oristano tel.: 0783 - 7931 mail: michele.scanu@provincia.or.it provincia.oristano@cert.legalmail.it
	Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Geom. Alessandro Serra indirizzo: Via Senatore Carboni n. 4 – 09170 Oristano cod.fisc.: tel.: 0783 - 7931 mail: alessandro.serra@provincia.or.it provincia.oristano@cert.legalmail.it
	Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Geom Paola Corrias indirizzo: Via Senatore Carboni n. 4 – 09170 Oristano tel.: 0783 - 7931 mail: paola.corrias@provincia.or.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI <i>(2.1.2 b)*</i> <i>(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)</i>

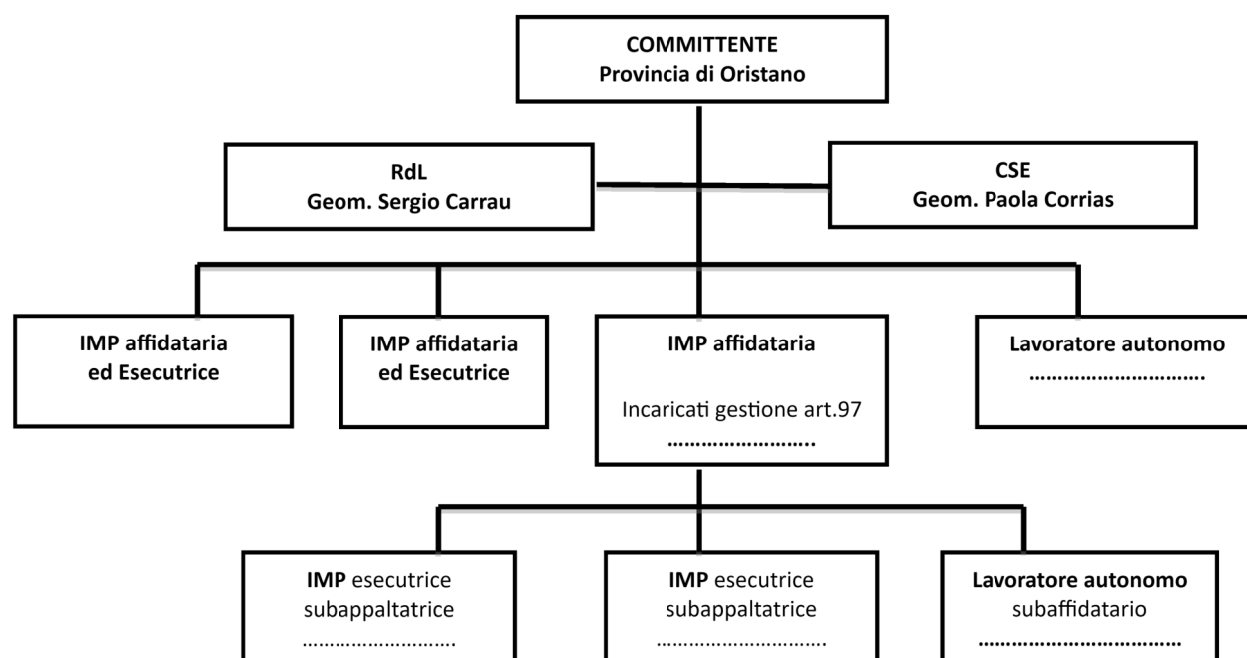
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: SO.GEN.A. srl indirizzo: Ossi (SS) cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se sub affidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE L'area di cantiere è costituita dalla sede stradale. La stessa si può considerare libera da ostacoli sia aerei che sotterranei in quanto le lavorazioni riguardano la parte superficiale della sede stradale ed i mezzi che opereranno avranno altezza non superiore ai normali mezzi d'opera utilizzati per il tipo di lavorazioni previste in progetto. Rischio: urto e investimento da traffico veicolare; rischio di interferenza tra i veicoli che transitano nell'area di cantiere. Le lavorazioni non comportano nessun pericolo per le aree circostanti. Il rischio derivante dal traffico veicolare verrà limitato con l'installazione della segnaletica di cantiere, con la presenza dei movieri e se del caso con	La circolazione dei veicoli sarà regolamentata dalla segnaletica di cantiere, con la presenza dei movieri e se del caso con l'utilizzo di impianto semaforico. Particolare attenzione dovrà essere posta nella segnalazione della presenza dei lavori e nella gestione dei veicoli in transito.	Segnalazione del cantiere e regolamentazione del traffico stradale con movieri e segnaletica verticale di cantiere.	Visibilità dei lavoratori: coloro che operano in prossimità della delimitazione del cantiere o che comunque sono esposti al traffico veicolare nello svolgimento della loro attività lavorativa devono essere visibili anche di giorno mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
l'installazione di impianto semaforico.					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIABILITA'	Trattandosi di cantiere stradale in presenza di traffico veicolare dovrà essere posta particolare cura nell'installazione della segnaletica atta ad indicare la corsia di marcia utilizzabile. viabilità extraurbana provinciale.	Modifica viabilità esistente ed eventuale istituzione di traffico a senso unico alternato con la presenza di movieri.	Visibilità dei lavoratori Coloro che operano in prossimità della delimitazione del cantiere o che comunque sono esposti al traffico veicolare nello svolgimento della loro attività lavorativa devono essere visibili anche di giorno mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO <i>(descrivere)</i>	In caso di avverse condizioni climatiche e meteorologiche (abbondanti precipitazioni),				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	in relazione alla loro entità e natura, i lavori potranno o dovranno essere temporaneamente sospesi.				
RUMORE	Non vi sono, allo stato, condizioni che possono far pensare all'eventuale presenza di questo rischio pur tenendo conto della presenza di mezzi e attrezzature impiegati nell'approvvigionamento e nella posa in opera della segnaletica e delle barriere	Nessuna procedura da adottare.			
POLVERI	Non vi sono, allo stato, condizioni che possono far pensare all'eventuale presenza di questo rischio all'interno del cantiere con rischi trasmissibili all'esterno del cantiere stesso.		Utilizzo di dispositivi di protezione individuale idonei		
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI			Utilizzo di dispositivi di protezione individuale idonei al materiale		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			impiegato.		
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Trattandosi di lavori in strada extraurbana non sarà possibile recintare l'area di cantiere che verrà invece opportunamente segnalata con apposita cartellonistica.	Segnaletica Dovrà essere posta particolare cura alla segnalazione della presenza dei lavori, mediante posa in opera segnaletica temporanea (coni, barriere) in modo da separare le zone interessate dai lavori, dalle zone aperte al traffico veicolare.			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Verrà installato un servizio igienico di tipo mobile. Per servizio mensa è di regola liquidata alle maestranze indennità di mensa per consentire loro di servirsi di ristoranti esterni nei pressi del cantiere. Le comunicazioni saranno garantite dal servizio di telefonia mobile di cui normalmente le imprese sono dotate.				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di operatori o altri automezzi. Prevedere del personale coadiutore a terra con compiti di segnalazione. In caso di presenza di traffico veicolare sulla strada oggetto di intervento, i veicoli operativi, macchinari e mezzi d'opera impiegati per le lavorazioni di manutenzione stradale devono	Il cantiere presenta caratteristiche di cantiere temporaneo stradale, è prevista pertanto, a cura dell'impresa appaltatrice: - la presenza di personale addetto allo sbandieramento per la segnalazione di rallentamento; - la presenza di movieri per la regolamentazione del senso unico alternato o comunque			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	procedere a velocità particolarmente ridotta. Anche se fermi per un brevissimo intervallo temporale, i mezzi d'opera devono essere adeguatamente presegnalati in modo idoneo.	per le fermate temporanee del traffico; - la fornitura e posa in opera di segnaletica e delimitazione del cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della strada DLgs. n. 285/92 e al Regolamento di esecuzione e attuazione DPR n. 494/92, per istituzione di traffico a senso unico alternato, (vedi schede grafiche allegate). L'intervento sarà eseguito, ove necessario, mediante l'occupazione di mezza carreggiata con l'istituzione di sensi unici alternati.			
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non è previsto alcun allacciamento a reti ENEL, ACQUA, GAS essendo l'uso prettamente diurno e non essendo necessari mezzi con funzionamento elettrico se non piccoli utensili la cui forza motrice sarà fornita da generatori autonomi.				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non essendo previsto alcun allacciamento alla rete elettrica non è necessario prevedere un impianto di terra.				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Presa visione e sottoscrizione, in segno di consultazione, dei piani per la sicurezza			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL		Tramite riunioni di coordinamento.			

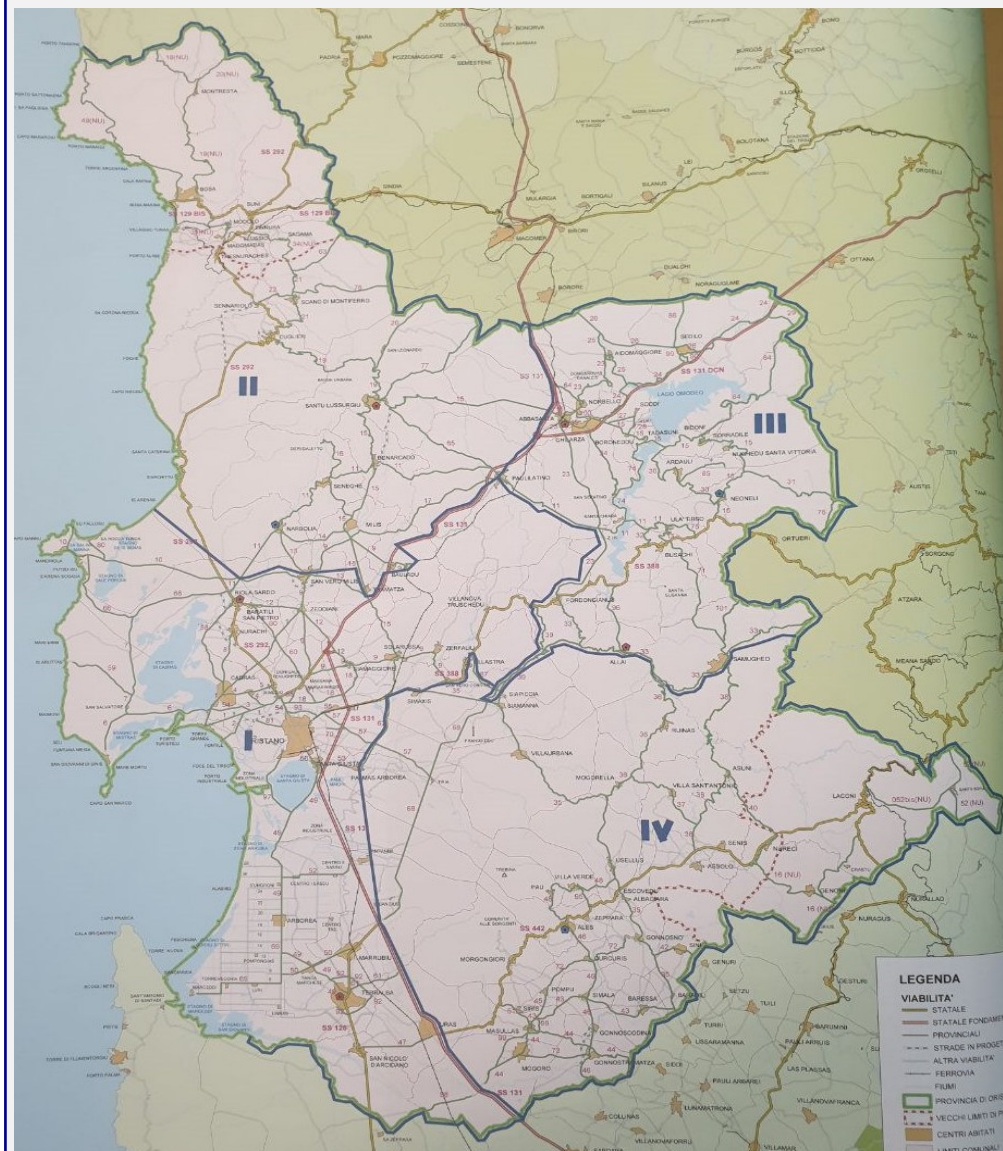
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Il materiale da posare sarà fornito con mezzi idonei ed adeguatamente segnalati.				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Non sono presenti impianti di cantiere.				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Non sono necessarie aree di carico e scarico all'interno del cantiere.				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Trattandosi di cantieri di breve durata le attrezzature in uso ai lavoratori saranno depositate temporaneamente nell'area interessata dai lavori, in aree perimetrali alla carreggiata.				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non verranno utilizzati materiali soggetti a rischio incendio o esplosione.				
ALTRO <i>(descrivere)</i>	Gli interventi saranno svolti esclusivamente durante l'orario diurno. Le macchine operatrici dovranno essere parcheggiate in spazi appositamente individuati e comunque in modo tale da non comportare il restringimento della carreggiata né impedire il normale transito. Nell'ipotesi in cui i lavori dovessero essere eseguiti e/o protratti nelle ore notturne, sarà cura della Ditta Appaltatrice, interpellare il Coordinatore per l'Esecuzione per valutare i singoli casi e comunque, nell'allestimento della segnaletica stradale, la Ditta Appaltatrice dovrà contattare il Direttore Lavori, Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione. In ogni caso la Ditta				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Esecutrice, nell'ipotesi di lavori notturni, dovrà dotare il proprio Personale di D.P.I ad alta Visibilità e predisporre tutta la segnaletica luminosa concordata con Coordinatore per L'Esecuzione tenendo in cantiere una scorta di batterie e lampade stradali in modo da poter essere tempestiva nella sostituzione di dispositivi guasti o malfunzionanti.				

() Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere*

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CIRCOLO II e III



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	NON PRESENTI				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	NON PRESENTI				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	NON PRESENTI				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI	NON PRESENTI				

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NON PRESENTI				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NON PRESENTI				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NON PRESENTI				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NON PRESENTE				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NON PRESENTE				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NON PRESENTE				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NON PRESENTE				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NON PRESENTE				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Nell'ambito della movimentazione manuale dei carichi dovrà verificarsi la congruità dei carichi movimentati da ciascun operatore e, se ricorre il caso, verificare quali operazioni non potranno essere effettuate da un singolo operatore in modalità manuale. Verrà, inoltre, verificata la necessità di impiego di attrezzature o macchine per il sollevamento a supporto degli	Dimensionare la squadra operatrice a seconda del peso e dell'ingombro del carico affinché venga scongiurato il rischio di lesioni dorso_lombari.	Dotare la squadra di adeguati ausili (carrelli, attrezzature e macchine di sollevamento). Nonché di capi di abbigliamento e calzature adeguati.		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	operatori.				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza; - mantenere una continua pulizia delle sedi stradali; - assicurare la presenza di almeno un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata/uscita dei mezzi dal cantiere; - durante i lavori: un addetto fornirà adeguate indicazioni all'operatore dei mezzi in genere, soprattutto nelle operazioni di carico/scarico; - La viabilità all'interno del cantiere è prevista all'interno dell'area opportunamente perimetrata ed è riferita sia ai mezzi sia alle maestranze addette al cantiere.		Indumento ad alta visibilità.		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	NON PRESENTI				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	NON PRESENTI				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	NON PRESENTI				
RISCHIO RUMORE	Non sono previste lavorazioni con emissioni sonore rilevanti che possano far pensare all'eventuale presenza di questo tipo di rischio.	Gli operatori si atterranno alle prescrizioni del proprio Datore di Lavoro			

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		a seguito della valutazione del rumore per le lavorazioni previste.			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non è previsto l'utilizzo di sostanze chimiche potenzialmente dannose per la salute dei lavoratori.				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

IL TEMPO PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI E' DI GG. 180

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: da quantificare in sede di predisposizione dei singoli progetti attuativi

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO
(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)



N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasament o Spaziale	Sfasament o Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1				
2				
3				
...				

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N. Lavorazione Procedura Soggetto destinatario

1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N°		
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*		
apprestamento infrastruttura	attrezzatura mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: installazione segnaletica di cantiere. La fase operativa di posa e rimozione della segnaletica stradale, in particolare dei coni e dei delineatori flessibili, costituisce una fase particolarmente delicata per la sicurezza degli operatori, che risultano esposti ad un elevato rischio di investimento da parte dei mezzi d'opera utilizzati in cantiere. Fase/i
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: I mezzi e servizi di protezione collettiva (così come indicate nell'allegato XV.1 del D.lgs 81/2008) identificabili nella segnaletica di sicurezza, cassetta per primo soccorso, mezzi estinguenti che saranno forniti e manutentati dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e le prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione delle opere, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE. Nessun'altra impresa esecutrice o lavoratore autonomo, saranno autorizzati ad effettuare sostituzioni, aggiunte o modificarne la posizione in cantiere. Nessuno potrà utilizzare estintori o mezzi antincendio se non per gravi motivi oggettivamente contingenti. In questi casi gli addetti saranno coloro che hanno ricevuto una preventiva, specifica e dimostrabile formazione attraverso specifici corsi legalmente riconosciuti. Nessuna lavorazione sarà effettuata prima di aver completato l'installazione del cantiere.		
Misure di coordinamento (2.3.4.): Non vi è la necessità di definire misure preventive e protettive con relative misure di coordinamento perché con le normali attenzioni durante le fasi operative vengono rimossi i rischi di interferenza. Prima dell'inizio dei lavori, sarà compito del CSE convocare la prima riunione di coordinamento, attraverso semplice lettera, fax, e-mail, comunicazione verbale o telefonica indirizzate a tutti i DdL delle imprese esecutrici affidatarie, per verificare eventuali varianti eseguite in corso d'opera e per aggiornarsi sullo stato dell'area di cantiere. La prima riunione di coordinamento avrà quindi carattere d'inquadramento ed illustrazione del Piano oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. Di questa riunione verrà stilato apposito verbale. Non si prevede che la realizzazione di alcune lavorazioni siano affidate a lavoratori autonomi o che siano realizzate contemporaneamente da diverse imprese esecutrici, ma nel caso ciò avvenga, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da diverse imprese o da lavoratori autonomi, convocherà una specifica riunione. In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione e il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento. Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento. Per quanto riguarda gli eventuali rischi generati dall'interferenza tra la ditta esecutrice e quella che fornisce il le barriere stradali e/o la segnaletica, si procederà come segue: - segnalare in modo opportuno la presenza dei mezzi in sosta od in movimento sulla strada, anche se fermi per un brevissimo intervallo temporale; - durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di operatori o altri automezzi; - l'accesso dei mezzi per la fornitura dei materiali sarà regolato mediante l'utilizzo di movieri che faciliteranno l'accesso all'interno della corsia e degli spazi appositamente segnalati e delimitati. Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, sarà cura del CSE individuare le relative misure di coordinamento e sarà comunque obbligo di tutte le imprese e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.		

Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- Impresa Esecutrice : 2.- Impresa Esecutrice : 3.- Impresa Esecutrice : 4.- Impresa Esecutrice : 5.- L.A. : 6.- L.A. : 7.- L.A. : 8.- L.A.:	
Cronologia d'attuazione: Come regola generale, è bene che si mettano in opera i segnali nell'ordine in cui gli utenti della strada li incontrano, quindi, prima si posizionerà la segnaletica di avvicinamento, poi quella di posizione, assicurandosi, durante la posa, che ogni pannello sia perfettamente visibile. Per quanto riguarda, invece, la rimozione della cartellonistica temporanea, operazione da effettuarsi al termine dell'esecuzione dei lavori, è opportuno che i segnali siano rimossi od oscurati nell'ordine inverso della posa normale.	
Modalità di verifica: Il Datore di lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure il capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti

Riunione di coordinamento

Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

Altro (descrivere)

Sono previste le seguenti riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi; il CSE convoca la riunione invitando le imprese appaltatrici a convocare i propri subappaltatori già individuati; le riunioni verranno indette dal CSE e verbalizzate:

1. prima dell'apertura del cantiere con le imprese appaltatrici e i relativi subappaltatori già individuati. In tale riunione tutte le imprese esecutrici (appaltatrici e subappaltatori) dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal CSE;
2. prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
3. riunioni periodiche in base all'evoluzione dei lavori.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

Evidenza della consultazione :

Riunione di coordinamento tra RLS :

Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :

Altro (descrivere)

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI
LAVORATORI**

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

a cura del committente:

gestione separata tra le imprese:

in caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso dell'impresa (il cui nome dovrà già essere di sua conoscenza) ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Tale persona provvederà a gestire la situazione di emergenza e, in relazione al tipo di infortunio, provvederà a far accompagnare l'infortunato (nel caso di infortunio non grave) al più vicino posto di pronto soccorso oppure farà richiesta di intervento del 118.

gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Ambulanze ed emergenze: **118**

Vigili del fuoco: **115**

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

GLI ONERI DELLA SICUREZZA SONO QUANTIFICATI IN € 28.945,40

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

eventuale planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
planimetrie di progetto;
relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
stima dei costi per la sicurezza ;
tavola tecnica sugli scavi (ove necessario)
